

Agonia e vocazione dell'occidente

di Raniero La Valle

Editore: Terre di mezzo (2005)

Raniero La Valle è stato direttore dei quotidiani "Il Popolo" e "L'Avvenire d'Italia" e giornalista della Rai, per cui ha curato reportage e raccontato storie dal Vietnam, dalla Cambogia, dalla Palestina e dall'America Latina. Senatore della Sinistra indipendente dal 1976 al 1992, attualmente è direttore della scuola di ricerca e critica delle antropologie "Vasti" di Roma.

Alcuni anni fa è stato qui a Fano per una conferenza all'interno della Scuola di Pace della nostra Diocesi.

Questo libro non è semplice da leggere ma lo consiglio vivamente a tutti, soprattutto a chi pensa ingenuamente che il nostro mondo, quello occidentale, è il migliore possibile.

In questo testo Raniero La Valle dice senza mezzi termini che l'Occidente si sta suicidando. La divisione del pianeta tra una minoranza di consumatori "ricchi" e una massa informe di "uomini inutili", con il mercato come unico vero dominatore, ci porterà alla catastrofe: da un lato la guerra permanente, e illegittima, di Bush per difendere i privilegi di pochi, dall'altra il "terrorismo", la resistenza dei poveri e degli esclusi. Ma come scrive l'autore guerra e terrorismo sono: "ambedue fuori legge, ambedue contrari alla ragione, ambedue distruttivi della modernità".

L'unica speranza di salvezza per tutti è ripartire dalla vera natura dell'Occidente: una "vocazione all'inclusione, non all'esclusione".

Proprio a questo proposito la missione di Papa Benedetto XVI in Turchia è stata importantissima perché le sue parole hanno richiamato l'importanza del dialogo e del rispetto reciproco per tutti.

Un gesto, quello del Papa, da imitare. Un testo, questo di La Valle, da leggere.

Recensione di Francesco Montanari
9 dicembre 2006